

UNITÀ DI LAVORO (BREVE) Parte per l'insegnante

Titolo	LA CITTÀ
Destinatari	Apprendenti adulti comunitari e non
Livello di competenza linguistico-comunicativa	A2
Tipologia di corso	Annuale (120-130 ore)
Obiettivi comunicativi	Comprendere e produrre un testo descrittivo semplice
Obiettivi comunicativi	Riconoscere e utilizzare aggettivi qualificativi
Durata dell'unità	2 ore

❖ **MOTIVAZIONE**

Si presentano alcune immagini/cartoline/foto che rappresentano grandi città e si chiede agli studenti di esprimersi in proposito. L'attività proposta serve per creare interesse relativamente agli elementi, alle caratteristiche delle città e alle abitudini di chi ci vive e lavora.

► *Attività a coppie.*

Risposte libere.

1. Guarda le foto e rispondi alle domande. Lavora con un compagno.

- Nella foto numero 1 ci sono posti con tante luci; come si chiamano?
- Chi sono le persone nella foto numero 2?
- Perché sono lì?
- Che cosa vedete nella foto numero 3?
- Nelle tre foto si vede la campagna o la città ?
- com'è secondo voi la città?

1



2



3



❖ **GLOBALITÀ**

Si fa ascoltare agli studenti la canzone di Giorgio Gaber Com'è bella la città, escluso il prologo recitato dal cantante-autore (cfr di seguito la trascrizione del testo ad uso dell'insegnante) e, dopo aver spiegato il significato della locuzione "farti una vita", della parola chiave "scale mobili" e "réclames", si pongono loro alcune domande del tipo: cosa c'è per le strade della città? Che cosa fa la gente in città?

► Attività in plenaria e individuale.

2. Ascolta la canzone; com'è la città?

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le réclames sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città [...].

di Gaber-Luporini, 1979 Edizioni Curci S.r.l., Milano

Per verificare la comprensione globale del testo, si propone un esercizio di vero/falso.

3. Ascolta un'altra volta la canzone e indica con una X se le frasi sono vere o false.

	V	F
1) In città la vita è più bella che in campagna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) In città le vetrine dei negozi sono sempre spente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) In città solo poche persone lavorano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) In città ci sono i grandi magazzini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5) In città. non c'è traffico

6) In città .tutto è allegro

❖ **LAVORO SUL TESTO**

Si presenta agli studenti il testo della canzone e poi si invitano a completare una griglia con le informazioni presenti.

► *Attività individuale*

4. Leggi il testo e completa la tabella.

Com'è bella la città

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città [..].

La città è piena di	In città c'è/ci sono
strade negozi vetrine	gente che lavora gente che produce réclames, magazzini, scale mobili, grattacieli macchine

Si propone un'attività di riflessione sulla lingua e si fa notare che la canzone è un testo in cui viene fatta una descrizione. Si chiede agli studenti di sottolineare gli aggettivi usati con questo scopo.

► *Attività individuale.*

5.. Sottolinea nel testo gli aggettivi usati per dare descrivere la città.

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è **bella** la città,
 com'è **grande** la città,
 com'è **viva** la città,
 com'è **allegra** città.

Piena di strade e di negozi
 E di vetrine **piene** di luce,
 con tanta gente che lavora,
 con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più **grandi**,
 coi magazzini, le scale mobili,
 coi grattacieli sempre più **alti**
 e tante macchine sempre di più.[...]

Si chiede agli studenti di collocare gli aggettivi individuati nel testo ed altri dati, all'interno di una griglia.

► *Attività a coppie.*

5. Leggi gli aggettivi sottolineate e completa la tabella. Lavora con un compagno.

<i>singolare</i>	singolare	plurale	plurale
<i>maschile</i>	<i>femminile</i>	<i>maschile</i>	<i>femminile</i>
bello	bella	belli	belle
pieno	piena	pieni	piene
allegro	allegra	allegri	allegre
vivo	viva	vivi	vive
grande	grande	grandi	grandi
alto	alta	alti	alte
<i>Continua...</i>			
forte			
ricco			
utile			
intelligente			

Si invitano gli studenti stessi a creare un “box informativo” relativo all’esercizio precedente sugli aggettivi qualificativi, rimandando, com’è ovvio, la riflessione sull’uso attributivo e predicativo a fasi successive dell’apprendimento .

➤ **Completa
e Ricorda !!!**

Il bambino è <u>buono</u>	i bambini sono <u>buon_</u>
La bambina è <u>buon_</u>	le bambine sono <u>buon_</u>
Il bambino è <u>intelligente</u>	i bambini sono <u>intelligent_</u>
La bambina è <u>intelligent_</u>	le bambine sono <u>intelligent_</u>

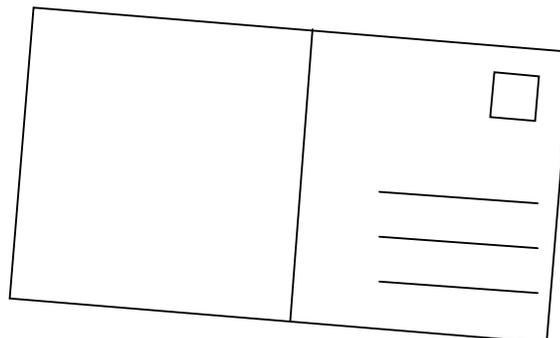
❖ **CONTROLLO**

Si invitano gli studenti a scrivere una cartolina nella quale descrivono brevemente le caratteristiche della città italiana nella quale vivono, utilizzando gli aggettivi della griglia dell’attività 5. Trattandosi di principianti, si consiglia di fornire almeno un esempio.

► Attività individuale.

Risposte libere.

6. Scrivi ad un tuo amico/a una cartolina nella quale descrivi la città dove vivi in Italia. Usa le parole dell’attività 5 .



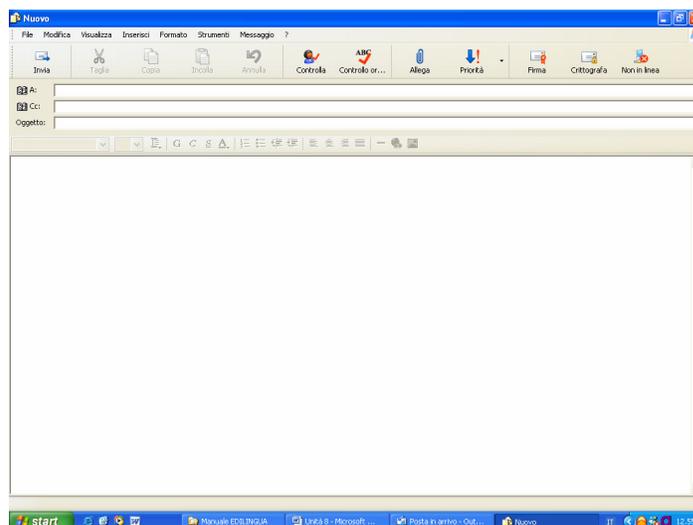
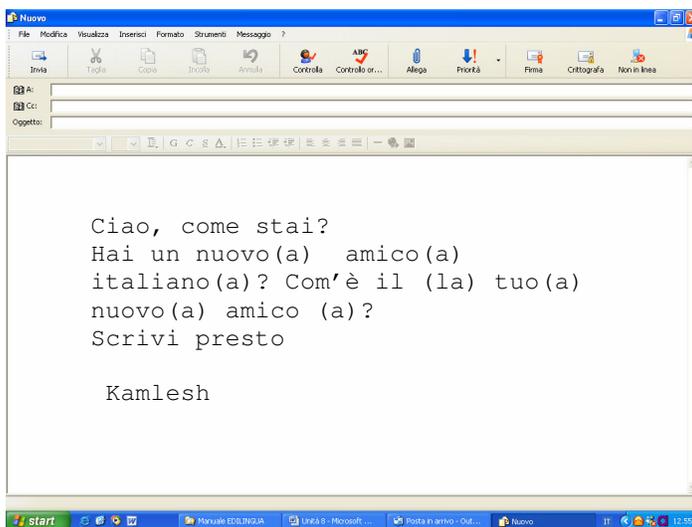
► *Attività aggiuntive.*

A conclusione dell'unità di apprendimento si può proporre una riflessione interculturale e invitare gli studenti a confrontarsi, ponendo loro, come spunto, la seguente domanda: “Come sono le città nel tuo Paese?”

Risposte libere

Eventualmente può essere assegnato un compito da eseguire a casa del tipo “Rispondi all/alla tuo/a amico/a con un e-mail”.

Risposte libere



UNITÀ DI LAVORO (BREVE) Parte per lo studente

Titolo	LA CITTÀ
Destinatari	Apprendenti adulti comunitari e non
Livello di competenza linguistico-comunicativa	A2
Tipologia di corso	Annuale (120-130 ore)
Obiettivi comunicativi	Comprendere e produrre un testo descrittivo semplice
Obiettivi comunicativi	Riconoscere e utilizzare aggettivi qualificativi
Durata dell'unità	2 ore

❖ DI CHE COSA PARLIAMO?

1. Guarda le foto e rispondi alle domande. Lavora con un compagno.

- Nella foto numero 1 ci sono posti con tante luci; come si chiamano?
- Chi sono le persone nella foto numero 2?
- Perché sono lì?
- Che cosa vedete nella foto numero 3?
- Nelle tre foto si vede la campagna o la città ?
- com'è secondo voi la città?

1



2



3



❖ **CAPIAMO IL TESTO**

2. Ascolta la canzone; com'è la città?

3. Ascolta un'altra volta la canzone e indica con una X se le frasi sono vere o false.

	V	F
1) In città la vita è più bella che in campagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) In città le vetrine dei negozi sono sempre spente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) In città solo poche persone lavorano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) In città ci sono i grandi magazzini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) In città. non c'è traffico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) In città tutto è allegro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

❖ **LAVORIAMO SUL TESTO**

4. Leggi il testo e completa la tabella.

Com'è bella la città

Vieni, vieni in città
 Che stai a fare in campagna,
 se tu vuoi farti una vita
 devi venire in città.

Com'è bella la città,
 com'è grande la città,
 com'è viva la città,
 com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
 E di vetrine piene di luce,
 con tanta gente che lavora,
 con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
 coi magazzini, le scale mobili,
 coi grattacieli sempre più alti
 e tante macchine sempre di più.

Com'è bella la città,
 com'è grande la città,
 com'è viva la città,
 com'è allegra città [...].

La città è piena di	In città c'è/ci sono
----- Negozi -----	gente che lavora gente che produce réclames ----- ----- ----- -----

5. Sottolinea nel testo gli aggettivi usati per descrivere la città.

Vieni, vieni in città
 Che stai a fare in campagna,
 se tu vuoi farti una vita
 devi venire in città.

Com'è bella la città,
 com'è grande la città,
 com'è viva la città,
 com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
 E di vetrine piene di luce,
 con tanta gente che lavora,
 con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
 coi magazzini, le scale mobili,
 coi grattacieli sempre più alti
 e tante macchine sempre di più.

6. Leggi gli aggettivi sottolineati e completa la tabella. Lavora con un compagno.

<i>ingolare</i>	<i>singolare</i>	<i>plurale</i>	<i>plurale</i>
<i>maschile</i>	<i>femminile</i>	<i>maschile</i>	<i>femminile</i>
bello	bella	belli	belle
pieno	-----	-----	-----
-----	allegra	-----	allegre
-----	viva	vivi	-----
grande	grande	grandi	grandi
alto	-----	-----	-----
<i>Continua...</i>			
forte	-----	-----	-----
ricco	-----	-----	-----
utile	-----	-----	-----
intelligente	-----	-----	-----

➤ **Completa
e Ricorda !!!**

Il bambino è buon i bambini sono buon

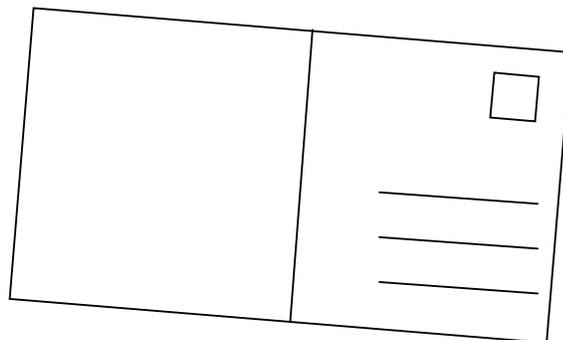
La bambina è buon le bambine sono buone

Il bambino è intelligent i bambini sono intelligent

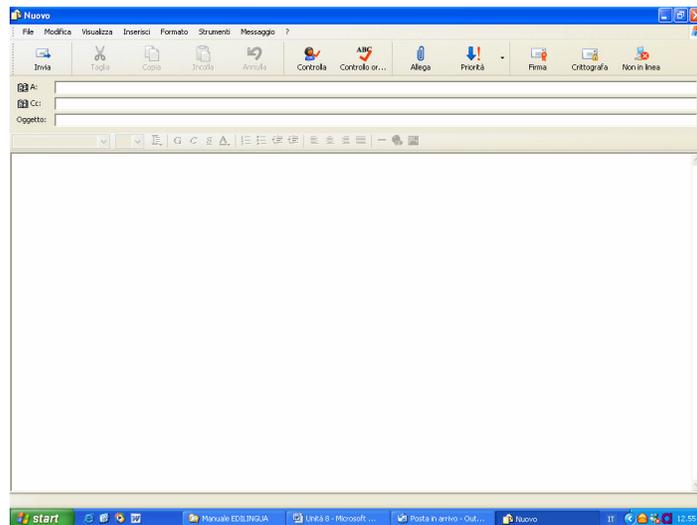
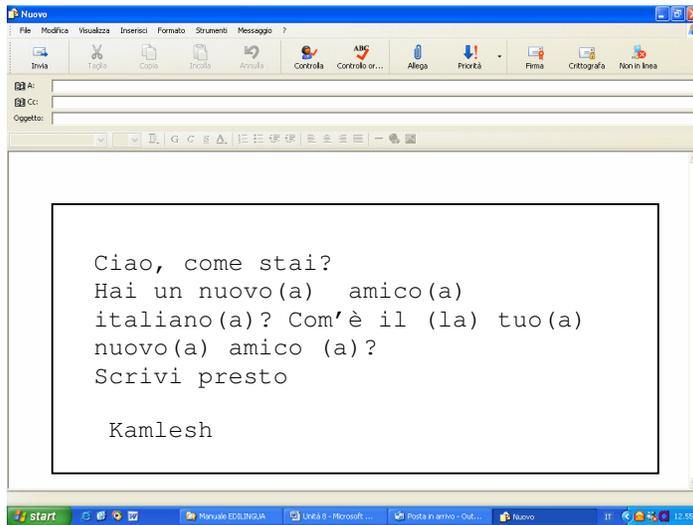
La bambina è intelligent le bambine sono intelligenti

❖ **CONCLUDIAMO**

6. Scrivi ad un tuo amico/a una cartolina nella quale descrivi la città dove vivi in Italia. Usa gli aggettivi dell'attività 5.



7. Rispondi ad un tuo amico/a con un e-mail .



UNITÀ DI LAVORO Parte per l'insegnante

Titolo	COM'È BELLA LA CITTÀ
Destinatari	Apprendenti adulti comunitari e non
Livello di competenza linguistico-comunicativa	C2
Obiettivi	Leggere decodificare e comprendere un testo letterario di genere umoristico/ironico
Durata dell'unità	4 ore (2 incontri di 2 ore ciascuno)

❖ MOTIVAZIONE

Si fa loro ascoltare alla classe il monologo parlato introduttivo della canzone Com'è bella la città (cfr. trascrizione ad uso dell'insegnante), di Giorgio Gaber e Sergio Leporini, cantata da Gaber a Canzonissima nel 1969. Si invitano gli studenti a fare ipotesi sul titolo L'attività proposta serve per creare interesse e aspettative relativamente alle caratteristiche della città moderna e della vita che vi si conduce, fatta di consumismo e alienazione; allo stesso tempo l'attività è utile a stimolare l'attenzione sul tono ironico, peraltro evidenziato a partire proprio dal titolo.

► *Attività in plenaria.*

Risposte libere.

1. Ascoltate il monologo introduttivo di questa canzone. Secondo voi chi parla? Quali sono le sue intenzioni? quale può essere il titolo della canzone?

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto...

❖ GLOBALITÀ

*Si propone l'ascolto integrale della canzone (cfr. trascrizione ad uso dell'insegnante) è consigliabile contestualizzare facendo presente che la canzone è una delle prime più rappresentative dell'ironia del cantautore, che dà il via così alla sua caratteristica di unire canzone e teatro. Si possono eventualmente fornire anche alcuni cenni sull'autore. **Giorgio Gaberscik** nasce a Milano il 25 gennaio 1939. La sua carriera artistica inizia con il debutto al Santa Tecla, un locale alle spalle del Duomo milanese, dove l'artista si esibisce con Adriano Celentano ed Enzo Jannacci. Partecipa a varie edizioni del Festival di Sanremo con le canzoni Benzina e cerini (1961), Così felice (1964), Mai mai mai, Valentina (1966), E allora dàì (1967). Nel 1970 debutta al Piccolo Teatro di Milano con Il signor G, cui seguiranno numerosi altri spettacoli scritti in collaborazione con Sandro Luporini. Il 1° gennaio 2003, a seguito di una lunga malattia, Giorgio Gaber si spegne nella sua casa di Montemagno, località dell'entroterra versiliese dove l'artista abitava da diversi anni..*

► *Attività in plenaria..*

Si invitano quindi gli studenti all'ascolto della canzone con compito.

► *Attività individuale.*

2. Ascolta la canzone per intero.

Com'è bella la città

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto..

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città, com'è allegra città [...] *(G. Gaber S. Luporini,, 1979 Edizioni Curci S.r.l., Milano).*

Si propongono agli studenti le seguenti domande a scelta multipla per verificare la comprensione del testo.

► *Attività individuale.*

3. Ascolta un'altra volta la canzone e metti una X sul completamento corretto.

1. Secondo l'autore la città di Milano

- ha una pianta piuttosto irregolare . .
- ha una pianta con il centro dal quale partono tutte le strade.
- ha una pianta dalla tipica forma quadrata delle città antiche.

2. Gli interventi approntati per la città tendono a realizzare e migliorare

- commercio, spettacolo, associazioni.
- gemellaggi, *meeting*, conferenze, mostre .
- ponti, strade, strutture sportive, ferrovie.

4. I cittadini hanno bisogno di uno spazio vitale adatto

- alla loro natura complessa e allo stesso tempo introspettiva.
- alle loro caratteristiche di riflessività ma anche di attivismo.
- alle loro capacità imprenditoriali e al contempo innovative .

5. Secondo l'autore si deve lasciare la campagna

- per avere più opportunità di autopromozione.
- per ottenere fondi e finanziamenti per le proprie attività.
- per avere una vita più tranquilla e sana .

❖ LAVORO SUL TESTO

Si fornisce agli studenti il testo della canzone e si chiede loro di individuare al suo interno alcune locuzioni e di formulare ipotesi sul loro significato. In seguito si propone un confronto in plenaria.

► *Attività a coppie.*

Risposte libere.

4. Leggi il testo della canzone.

Com'è bella la città

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto...

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti

e tante macchine sempre di più.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città, com'è allegra città [...]

5. Lavora con un compagno. Cerca nel testo le seguenti espressioni e prova a spiegare il loro significato.

1.struttura concentrica

.....

2. razionalizzare

.....

3. viabilità

.....

4. infrastrutture

.....

5.contesto

.....

Si propongono in questa fase dell'analisi attività mirate all'individuazione, sia per induzione che con l'aiuto di appositi "box informativi", delle principali caratteristiche del testo di genere umoristico e a carattere ironico. Come nell'attività 5 si procede all'individuazione di alcune espressioni, stavolta con l'obiettivo di rilevare le figure del senso presenti.

► *Attività a coppie.*

Risposte libere.

Si possono eventualmente aiutare gli studenti a cogliere l'aspetto ironico del testo invitandoli a considerare che la città è viva e interessante, ma che i cittadini sono costretti a convivere con macchine, traffico, inquinamento e ritmi lavorativi e produttivi alienanti e frenetici.

6. Leggete nel testo le parti sottolineate. Secondo voi qual è il vero significato che l'autore vuole esprimere?

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto..

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi

E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le réclames sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città, com'è allegra città [...]

1. *con tanta gente che lavora, con tanta gente che produce*
.....

2. *Con le réclames sempre più grandi*
.....

3. *coi grattacieli sempre più alti*
.....

4. *tante macchine sempre di più*
.....

✓ **Attenzione!!! Leggi la seguente definizione.**

L' **IRONIA** consiste nell'affermare una cosa,
volendo intendere la cosa opposta
per esempio "Sei stanco eh?" a chi non ha fatto niente

Si propone un'attività da svolgere individualmente, utile alla rilevazione di scelte lessicali mirate all'efficacia espressiva del testo di genere umoristico-ironico. In seguito si invita ciascuno studente a confrontarsi con un compagno.

► *Attività individuale e a coppie*

7. Sostituisci in questa porzione di testo gli aggettivi che descrivono la città in senso ironico, con altri di uso oggettivo, non ironico. Confronta le tue scelte con un compagno.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più.

8. Leggi il tuo testo alla classe e ascolta che cosa gli altri hanno scritto. Secondo te, il testo è ancora efficace? Perché?

❖ CONTROLLO

Si invitano i corsisti a scrivere un breve racconto a carattere ironico sull'argomento "città e consumismo", a partire da un episodio singolare e divertente.

► *Attività individuale.*

Risposte libere.

9. Scrivi un breve racconto a carattere ironico di circa duecento parole, sui problemi relativi al consumismo e allo *shopping* in città.

Nello svolgimento cerca di trattare i seguenti argomenti:

- La quantità di richiami pubblicitari
- Il rituale dello *shopping* in città
- Prezzi proibitivi e dettami della moda metropolitana

Attività aggiuntive.

Un' ulteriore attività da proporre agli studenti sul testo a carattere ironico, ove il clima della classe lo permetta, può essere la descrizione reciproca da parte degli studenti.

► *Attività a coppie.*

Risposte libere.

9. Lavora con un compagno e descrivetevi l'un l'altro tracciando i vostri ritratti in forma ironica.

UNITÀ DI LAVORO Parte per lo studente

Titolo	COM'È BELLA LA CITTÀ
Destinatari	Apprendenti adulti comunitari e non
Livello di competenza linguistico-comunicativa	C2
Obiettivi	Leggere decodificare e comprendere un testo letterario di genere umoristico/ironico
Durata dell'unità	4 ore (2 incontri di 2 ore ciascuno)

❖ DI CHE COSA PARLIAMO?

1. Ascoltate il monologo introduttivo di questa canzone. Secondo voi chi parla? Quali sono le sue intenzioni? quale può essere il titolo della canzone?

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto...

❖ CAPIAMO IL TESTO

2. Ascolta la canzone per intero.

3. Ascolta un'altra volta la canzone e metti una X sul completamento corretto.

1. Secondo l'autore la città di Milano

- ha una pianta piuttosto irregolare . .
- ha una pianta con il centro dal quale partono tutte le strade.
- ha una pianta dalla tipica forma quadrata delle città antiche.

2. Gli interventi approntati per la città tendono a realizzare e migliorare

- commercio, spettacolo, associazioni.
- gemellaggi, *meeting*, conferenze, mostre .
- ponti, strade, strutture sportive, ferrovie.

3. I cittadini hanno bisogno di uno spazio vitale adatto

- alla loro natura complessa e allo stesso tempo introversiva.

Giorgio Gaberscik nasce a Milano il 25 gennaio 1939. La sua carriera artistica inizia con il debutto al Santa Tecla, un locale alle spalle del Duomo milanese, dove l'artista si esibisce con Adriano Celentano ed Enzo Jannacci. Partecipa a varie edizioni del Festival di Sanremo con le canzoni Benzina e cerini (1961), Così felice (1964), Mai mai mai, Valentina (1966), E allora dài (1967). Nel 1970 debutta al Piccolo Teatro di Milano con *Il signor G*, cui seguiranno numerosi altri spettacoli scritti in collaborazione con Sandro Luporini. Il 1° gennaio 2003, a seguito di una lunga malattia, Giorgio Gaber si spegne nella sua casa di Montemagno, località dell'entroterra versiliese dove l'artista abitava da diversi anni.

- alle loro caratteristiche di riflessività ma anche di attivismo.
- alle loro capacità imprenditoriali e al contempo innovative .

4. Secondo l'autore si deve lasciare la campagna

- per avere più opportunità di autopromozione.
- per ottenere fondi e finanziamenti per le proprie attività.
- per avere una vita più tranquilla e sana .

❖ **LAVORIAMO SUL TESTO**

4. Leggi il testo della canzone.

Com'è bella la città

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto..

Vieni, vieni in città Che stai a fare in campagna, se tu vuoi farti una vita devi venire in città.	con tanta gente che produce. Con le <i>réclames</i> sempre più grandi, coi magazzini, le scale mobili, coi grattacieli sempre più alti e tante macchine sempre di più.
Com'è bella la città, com'è grande la città, com'è viva la città, com'è allegra città.	Com'è bella la città, com'è grande la città, com'è viva la città, com'è allegra città [...]
Piena di strade e di negozi E di vetrine piene di luce, con tanta gente che lavora,	(G. Gaber S. Luporini, 1979 Edizioni Curci S.r.l., Milano).

5. Lavora con un compagno. Cerca nel testo le seguenti espressioni e prova a spiegare il loro significato.

1.struttura concentrica

.....

2. razionalizzare

.....

3. viabilità

.....

4. infrastrutture

.....

5.contesto

.....

6. Leggete nel testo le parti sottolineate. Secondo voi qual è il vero significato che l'autore vuole esprimere?

La città di Milano ha una struttura tipicamente concentrica. I nostri interventi tendono a realizzare dov'è possibile tutto ciò che riguarda la viabilità, i servizi, le strutture primarie, le infrastrutture. Si deve dare al cittadino uno spazio vitale, abitabile, confortevole, soprattutto congeniale alla sua natura intima e allo stesso tempo operosa.

In questo contesto...In questo contesto...In questo contesto..

Vieni, vieni in città
Che stai a fare in campagna,
se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le réclames sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città, com'è allegra città [...]

1. con tanta gente che lavora, con tanta gente che produce

.....

2. Con le réclames sempre più grandi

.....

3. coi grattacieli sempre più alti

.....

4. tante macchine sempre di più

.....

✓ **Attenzione!!! Leggi la seguente definizione.**

L' **IRONIA** consiste nell'affermare una cosa,
volendo intendere la cosa opposta
per esempio "Sei stanco eh?" a chi non ha fatto niente

7. Sostituisci in questa porzione di testo gli aggettivi che descrivono la città in senso ironico, con altri di uso oggettivo, non ironico. Confronta le tue scelte con un compagno.

Com'è bella la città,
com'è grande la città,
com'è viva la città,
com'è allegra città.

Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce,
con tanta gente che lavora,
con tanta gente che produce.

Con le *réclames* sempre più grandi,
coi magazzini, le scale mobili,
coi grattacieli sempre più alti
e tante macchine sempre di più.

8. Leggi il tuo testo alla classe e ascolta che cosa gli altri hanno scritto. Secondo te il testo è ancora efficace? Perché?

❖ **CONCLUDIAMO**

9. Scrivi un breve racconto a carattere ironico di circa duecento parole, sui problemi relativi al consumismo e allo *shopping* in città.

Nello svolgimento cerca di trattare i seguenti argomenti:

- La quantità di richiami pubblicitari
- Il rituale dello *shopping* in città
- Prezzi proibitivi e dettami della moda metropolitana

9. Lavora con un compagno e descrivetevi l'un l'altro tracciando i vostri ritratti in forma ironica.